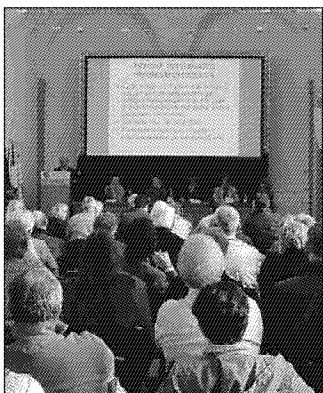


Con un convegno svolto a Firenze

La rete dei comitati "No-Gesi" contro la geotermia inquinante affrontano la questione Amiata



Firenze Un momento del convegno della rete dei comitati "No-gesi"

► FIRENZE

E' stato un convegno molto partecipato quello che si è svolto sabato scorso a Firenze all'auditorium del consiglio regionale della Toscana dal titolo "Geotermia: Focus Toscana" organizzato dai comitati della rete nazionale NoGesi (No geotermia elettrica speculativa e inquinante). Fin dal primo intervento è stato ben chiarito quanto è avvenuto dal 2010 ad oggi con la liberalizzazione del mercato geotermoelettrico - afferma la nota stampa NoGesi -. Gli incen-

tivi economici stanziati per le fonti rinnovabili e una normativa rivelatasi inefficace, hanno spinto società, fino a quel momento puramente finanziarie, a lanciarsi in una nuova corsa all'oro. La diffusione a macchia di leopardo dei nuovi permessi di ricerca ha creato preoccupazione e malcontento nelle comunità locali. Emblematico il caso del "Masso delle Fanciulle" che ha visto i cittadini doversi impegnare in molteplici attività tra cui raccolte di firme e fondi per poter difendere i territori. Un altro argomento trattato è stata la drammatica situazione sanitaria ed ambientale in Amiata. Clamorosa poi la ricostruzione delle procedure di Via per le ultime due centrali realizzate in Amiata da Enel Green Power, rammentate da Fabio Zita, ex responsabile della Regione Toscana del settore. Se i documenti citati da Zita saranno confermati, tutte le forze sane di questa Regione dovranno chiedere le dimissioni del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - conclude Noges -". ◀

